



COMUNE DI
APRILIA



COMUNE DI
CISTERNA DI LATINA



COMUNE DI
CORI



COMUNE DI
ROCCA MASSIMA

COMUNE DI APRILIA

Capofila del Distretto socio-sanitario LT1

SETTORE III – UFFICIO DI PIANO

**REPORT CONDIVISIONE PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI
ZONA 2024 - 2025 - 2026**



Report a cura della Responsabile dell'Ufficio di Piano: dott.ssa Stefania Zanda

INTRODUZIONE

Il presente documento definisce il percorso di condivisione del Piano di zona attuato in conformità a quanto disposto dalla DGR 584/2020 e dalla DGR 453/2023.

L'Ufficio di Piano ha svolto, sotto la propria responsabilità, il processo di partecipazione rivolto al terzo Settore dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima al fine di presentare la proposta di programmazione sociale per il Distretto LT1 concordata con l'Ufficio Tecnico.



Gli incontri si sono svolti nelle giornate del 4 e del 18 aprile in presenza ed in videoconferenza nelle sedi comunali del Comune di Aprilia.

L'incontro ha visto la partecipazione di n. 45 persone rappresentanti di 35 organizzazioni di volontariato e di promozione sociale operanti nei Comuni del Distretto Lt1

PROGRAMMA INCONTRO

Registrazione dei partecipanti

Saluti –

Veronica Napolitano - *Assessore alle politiche sociali del Comune di Aprilia*

Nicoletta De Rossi – *Consigliera Comunale del Comune di Aprilia*

Presentazione programmazione

dott.ssa Stefania Zanda – *Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Lt1*

dott. Alessandro Ciglieri – *Programmatore sociale*

Dibattito

INFORMARE PER PARTECIPARE

L'informazione rappresenta il primo livello del processo di partecipazione: attraverso una corretta attività di informazione è possibile assicurare un pieno e consapevole coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali.

L'informazione ha svolto un triplice ruolo di:



✓ **Coinvolgimento.** L'attività di informazione ha avuto lo scopo di assicurare il più ampio coinvolgimento possibile all'interno del processo di partecipazione.

- **Pubblicazione di un avviso pubblico**, sul sito web dei quattro Comuni ed una scheda di rilevazione dei bisogni e di dati.
- **Comunicato stampa** dei Comuni trasmesso ai giornali locali;
- **Invio via e-mail** agli Enti del Terzo settore presenti nell'indirizzo dei Comuni.
- **Telefonate mirate** agli *stakeholders* rilevanti (rappresentativi di interessi collettivi o diffusi)
- **Pubblicazione sui social e invio messaggi attraverso whatsapp.**

✓ **Consapevolezza.** La decisione di svolgere il processo di partecipazione attraverso un'assemblea oltre che ad acquisire dei contributi di conoscenza da parte dei partecipanti, è rilevante anche per permettere una condivisione delle informazioni "tecniche" in possesso dell'Amministrazione. Gli incontri e l'interazione diretta, hanno rappresentato un'occasione importante per aumentare la condivisione delle informazioni.

- ✓ **Trasparenza.** Un altro obiettivo essenziale che si è cercato di assicurare nell'ambito dell'attività di informazione è la massima trasparenza sul processo decisionale. Come ultimo passaggio procedurale il presente Report sarà pubblicato sul sito web dei quattro Comuni distrettuali.

LA PARTECIPAZIONE



Il Percorso di Partecipazione svolto ai fini della presentazione del Piano di Zona 2024-2026 si inserisce in una più ampia strategia avviata a livello distrettuale nel corso degli ultimi anni, per coinvolgere attivamente i cittadini nei processi decisionali pubblici. Attraverso questa strategia si intende migliorare la trasparenza dell'azione di *governance territoriale*, acquisire contributi di conoscenza ed esperienza utili a migliorare la qualità delle decisioni e a renderle il più possibile aderenti alle effettive esigenze del territorio, stimolare l'impegno attivo e la collaborazione dei cittadini nell'attuazione di tali decisioni.

L'ASSEMBLEA

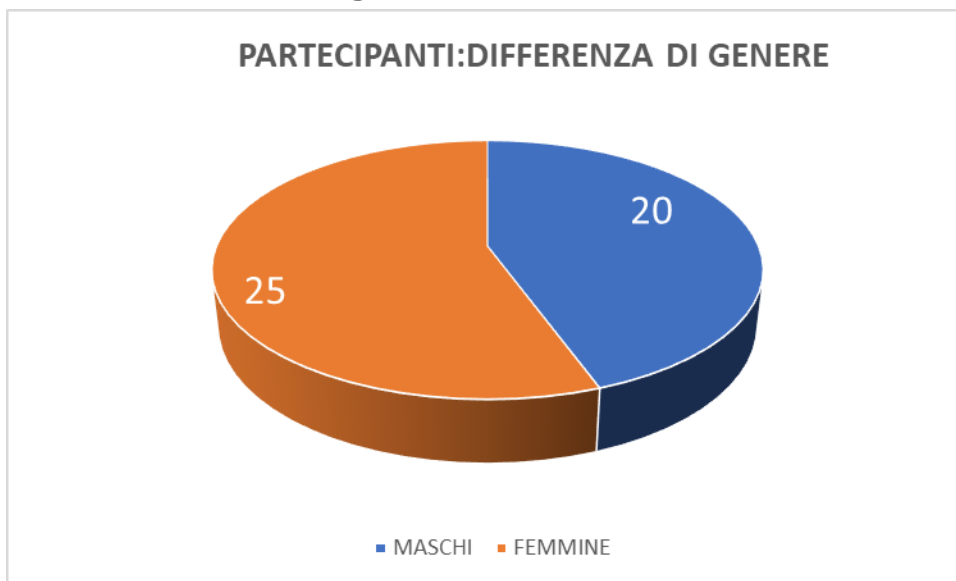
I lavori sono stati avviati alle ore 10:15 e sono terminati alle ore 13:00 del giorno 4 aprile
Presenti:

Hanno partecipato all'incontro le seguenti associazioni:

Società/organizzazione	Referente
ADHD LAZIO ODV	Rosa Cappa
Agha onlus	Primo Moretti
Aisf ODV sindromefibromialgica.it	Monia Enderle e Vittoria Pellegrini
Alzheimer Uniti Aprilia - ODV	Giovanni Piantadosi
Anffas monti Lepini	Annalisa Savelli
Anffas monti Lepini	Cardarello Francesco
Arap Aprilia	Giansilla Cinconze
Associazione Colle di Primavera	Massimo Di Salvio

Associazione Don Angelo Zanardo	Rosina Sartori - Giovanni Lombardo
Associazione La Giostra dei colori	Maria A. Romano
CAV "Donne al centro".	Daniela Truffo + 2
Centro Anziani Fragili Aprilia	Anna Del Mese
Centro Anziani MONTARELLI	Aldi Raffaele
Centro di Solidarietà San Benedetto ODV	Salvatore Saraniti
Christian Coppola	Ciro Coppola
Cooperativa Sociale "Centro per l'Autonomia	Pietro Vittorio Barbieri - Patrizia D'annibale
Croce Rossa Italiana Cisterna	Carmela Merolla
Csi Dialogo aps	Emilia Ciorra
FISH Latina	Curati Maura
LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP	Manuel Bellino
Latina Autismo	Monia Magliocco
Le Girandole Cooperativa Sociale	Luca Mercato
OLTRE Società Cooperativa Sociale	Irene Antonelli
Polispontina e Csi Latina.	Davide Emmanuel Vitamore
Centro anziani fermi	Vincenzo Grillo
pua c aprilìa	Antonio Curcio
Centro anziani Toscanini	Renato Canoro +VicePresidente
Claudia Santabarbara	Comune di Aprilia
Monica Cherubini	Comune di Aprilia
Elena Merluzzi	Comune di Cori
Giuliana Piccinini	Comune di Cisterna di Latina
Augusto Adipietro	ASL LT1
	Associazione OMNIC
Tomaso Baruffaldi	Associazione Angeli
Ciro Coppola	Cittadino
Banco alimentare	Direttrice
Associazione Colle primavera	Massimo di Salvio
Associazione Aprilia sociale	Mina Modugno

Grafico 1. Differenza di genere



PRESENTAZIONE E DIBATTITO

La presentazione da parte della Responsabile dell'Ufficio di Piano e del programmatore sociale ha indicato le fasi di definizione e di approvazione del Piano sociale di zona da parte del Comitato Istituzionale dei Sindaci, rappresentando i seguenti step:



Fase preparatoria: **fotografia**

Fase 1: **Programmazione**

Fase 2: **Partecipazione**

Fase 3: **Definizione finale-Approvazione**

Fase 4: **Monitoraggio/Valutazione**

Sono stati poi presentati i dati riferiti al profilo di comunità rispetto ai 4 Comuni del Distretto.

È stata, inoltre presentata la scheda di rilevazione dei bisogni e dei dati in possesso delle associazioni al fine di costruire un'analisi più completa del profilo di comunità e per assicurare il più largo coinvolgimento nella generazione di idee e nell'espressione delle proposte.

È stato lasciato spazio al dibattito per domande e contributi individuali

PROPOSTE SCRITTE

✓ **Raccolta delle schede per le proposte.** La scheda di rilevazione è stata inviata ai partecipanti via email, le indicazioni ottenute dalle schede hanno in parte interagito con l'attività dell'Assemblea e in parte seguito un percorso parallelo e distinto. Le schede rappresentano una certificazione dell'espressione delle preferenze, poiché sono sottoscritte nominativamente. In questo senso tali preferenze hanno un ruolo e un peso diverso da quello delle preferenze rilevate informalmente nell'ambito delle Assemblee.

Di seguito le proposte:

Scheda di sintesi delle **PRIORITÀ**.

PRIORITA' 1	PRIORITA' 2	PRIORITA' 3
Contrasto all'abbandono e dispersione scolastica, alle dipendenze patologiche, al disagio psichico, e potenziamento dei servizi e della qualità erogata	Lotta al bullismo e cyberbullismo (attivo e passivo), disagio giovanile	Sviluppo e potenziamento dei progetti educativa in ambito scolastico e familiare
potenziamento personale asl	Terza area casa della salute per UOC neuropsichiatria infantile e continuità assistenziale per salute mentale	Accessibilità di trasporto per pazienti all'interno del distretto
Costituire un tavolo di coordinamento delle organizzazioni caritative impegnate nella distribuzione di aiuti alimentari.	Rafforzare la capacità delle organizzazioni caritative di erogare misure di accompagnamento sociale (cfr. P.O.I FEAD) realizzando aggiornamenti periodici per i volontari su strumenti e misure di contrasto alla povertà.	
Contrasto alla violenza di genere e domestica	Attività di sensibilizzazione e prevenzione. Formazione delle diverse agenzie che entrano in contatto con la problematica.	Implementazione di reti territoriali di contrasto alla violenza di genere e domestica
Facilitare comunicazione presso la comunità in cui si opera	Facilitare l'operato dell'associazione tramite rete di riconoscimento con le altre realtà del terzo settore ed amministrazione pubblica	

<p>Istituzione agenzia unificata modello HUB che unisca servizi sociali e sanitari e consulta dei genitori</p>	<p>Card di accesso in fasce di accesso garantite ore 7,8,9,10 mattina per velocizzare l'ingresso a tutte le strutture elencate di proprietà, altresì è opportuno fare lo stesso a livello Regionale utilizzando trasporti pubblici</p>	<p>Per le dipendenze da gioco e da droghe e altro (depressione) si consiglia di fare accordi pubblici e privati per inserire aree dove poter fare SMT Stimolazione Magnetica Transcranica efficacissima nell'abilitare aree malfunzionanti.</p>
<p>Inclusione sociale attraverso: attivazione di progetti di riabilitazione, risocializzazione, inserimento-reinserimento socio-lavorativi, progetti formativi e sostegno all'abitare.</p>	<p>Abbattimento delle criticità logistiche ai fini di un'adeguata fruibilità e facilitazione all'accesso dei servizi socio-sanitari: trasporto all'interno e tra i 4 Comuni del Distretto, in favore di persone con autonomia insufficiente.</p>	<p>Contrastare: isolamento sociale; la dipendenza dalla famiglia; la difficoltà a svolgere le attività della vita quotidiana</p>
<p>Promuovere inclusione sociale; sostenere l'attivazione di interventi individualizzati a favore di famiglie fragili; Aumentare e stimolare l'empowerment delle persone svantaggiate; Aumentare la capacità delle famiglie di generare proprie risorse, aiutandole a comprendere i loro obiettivi</p>		
<p>Dispersione scolastica: Ragazze/i che abbandonano gli studi interrompendo il percorso scolastico senza ottenere il titolo di scuola secondaria.</p>	<p>Dispersione scolastica: Ragazze madri che abbandonano e interrompono il percorso scolastico per dedicarsi ai figli e che incontrano difficoltà a riprendere gli studi.</p>	
<p>Per gli adolescenti individuare luoghi che sentano propri. A Cisterna di Latina forte è l'esigenza di un cinema e di un polo culturale polifunzionale e polivalente, facilmente raggiungibile e che sia di stimolo e di attrattiva. Ad Aprilia vi è l'esigenza di un luogo ricreativo, come una ludoteca, che possa limitare la frammentazione territoriale ed in quartieri che i ragazzi e le ragazze del territorio vivono. A Cori e a Rocca Massima, notevole è l'esigenza di accorciare le distanze con il resto del territorio, dato il profilo più</p>	<p>Creazione di una rete con il Terzo settore. Maggiore informazione e comunicazione con le scuole e gli attori pubblici e privati.</p>	

marginale ed interno dei due comuni dei Lepini		
Coinvolgimento delle grandi e piccole distribuzioni, nonché le aziende agroalimentari per donare le eccedenze commestibili, attualmente solo pochi supermercati del territorio aderiscono a questo recupero.	Uno spazio, gestito da associazioni, per raccogliere abbigliamento, calzature, elettrodomestici, suppellettili vari, per persone in stato di bisogno.	Raccolta di farmaci con le farmacie comunali e accordo con il banco farmaceutico nazionale
Supporto ai pazienti Fibromialgici con vari percorsi di terapia che può essere di movimento psicologico nutrizionale e medico		
Progetto finalizzato alla valutazione socio sanitaria dell'utenza afferente alle case di riposo	Potenziamento del servizio di assistenza e sorveglianza per casi selezionati nelle ore notturne.	implementare progetti ed interventi per il potenziamento per il servizio di mobilità e trasporto a favore dei soggetti con lieve- media menomazione fisica e sensoriale

Scheda di sintesi delle PROPOSTE

PROPOSTA 1	PROPOSTA 2	PROPOSTA 3
Progettazione ed erogazione di servizi per la diagnosi, la cura e la presa in carico dell'ADHD, formazione del personale presente all'interno dei TSMREE, CSM e SERD, nonché dei servizi sociali e dei PUA	Sensibilizzazione e formazione dei docenti e degli educatori specializzati (OEPAC) delle scuole del territorio di ogni ordine e grado	Gruppi di lavoro multidisciplinari integrati (ASL + Servizi Sociali o Uffici di Piano + Scuola). Apertura centri giovanili

<p>Struttura per trattamento riabilitativo Sociale e Socio sanitario per tutte le tipologie di Disabilità e per tutte le Età dell'intera Vita</p>	<p>Percorsi di Autonomia per persone con Disabilità, riconosciuta ai sensi della Legge 104/90, di Età compresa tra i 18 anni e i 64 anni; Istituzione di un Tavolo permanente con i rappresentanti del Terzo Settore e quelli della parte politica e della parte tecnica.</p>	<p>Riconoscimento delle rette presso strutture delle Comunità psichiatriche accreditate e degli Assegni Straordinari per ampliamento dell'offerta territoriale (disturbi del comportamento alimentare, ludopatia e dipendenze. Istituzione della Consulta della Salute Mentale.</p>
<p>Rete territoriale che integri e monitori gli interventi delle diverse agenzie che entrano in contatto con il problema della violenza di genere e domestica, con incontri periodici e regolari, finalizzati alla stesura di procedure condivise che aumentino l'efficienza e l'efficacia degli interventi stessi.</p>	<p>Incontri di formazione per gli operatori e le operatrici dei servizi pubblici e/o privati e del volontariato che entrano in contatto con il problema.</p>	
<p>Coinvolgimento da parte del distretto di tutte le associazioni del terzo settore, scuole, attività sportive giovanili ed attività ludiche con incontri tematici e di conoscenza della realtà del Club.</p>		
<p>Fare una guida dove è possibile trovare i centri per le terapie, laboratori e sport assistito</p>	<p>Integrare gli operatori del terzo settore, gli operatori Socioassistenziale e Sociosanitari con la scuola in un'unica area fatta di nuoto e kinesiterapia, Piscina 3 corsie; Campo dello Stadio, pista atletica, basket, laboratorio musicale etc</p>	<p>Trasporto per persone disabilità con indice di povertà</p>
<p>Aumento e rivalutazione del budget del Fondo Provvidenze Economiche rivolte a persone con disagio psichico (+50 %) secondo il numero di abitanti del Distretto LT1</p>	<p>Trasporto dei pazienti che vorrebbero usufruire dei servizi socio-sanitari (CSM, SERD, servizi semiresidenziali). Trasporto degli utenti del Centro Diurno di Aprilia provenienti dai territori periferici e comuni limitrofi.</p>	<p>Erogazione di sussidi economici per attività risocializzanti residenziali e semiresidenziali rivolte agli utenti del Centro Diurno (circa euro 600 a progetto individuale). Implementazione dei progetti di prevenzione sul territorio, con particolare riguardo alla fascia di età giovane adulto. Anche attraverso progettualità con gli Istituti Scolastici Superiori e Universitari.</p>

<p>Favorire lo sviluppo di Sportelli di Ascolto del Disagio di prossimità, utilizzando le risorse gratuite degli Enti del Terzo Settore, dotati di strutture atte a sviluppare la prima accoglienza.</p>	<p>Promuovere lo sviluppo di gruppi di mutuo aiuto per famiglie che si prendono cura della propria comunità, con particolare riguardo alla nuova sfida del multiculturalismo, valorizzando gli Spazi interculturali del territorio</p>	<p>Promuovere la formazione degli Operatori del Terzo Settore per sviluppare Reti Sociali locali per lo sviluppo e la crescita della comunità competente che siano in grado di dialogare con le Istituzioni e accrescere il livello di fiducia dei cittadini nell'affrontare le sfide della società di fronte alle crisi</p>
<p>Favorire interventi che aiutino le ragazze ed i ragazzi a far riemergere la volontà e il desiderio di riprendere il percorso scolastico.</p>		
<p>Sostenere la permanenza delle ragazze/i nella scuola quale luogo di sviluppo dell'identità cognitiva, sociale, emotiva e culturale. Favorire attività sportive e culturali anche attraverso una rete territoriale. Coinvolgere le ragazze/i in attività di volontariato. Incontri con psicologi finalizzati a sostenere le potenzialità del singolo trasformandole in opportunità.</p>	<p>Favorire interventi che aiutino le ragazze a far riemergere la volontà e il desiderio di riprendere il percorso scolastico. Attivare e tessere una rete di servizi che diano alle ragazze sostegno per favorire nuove opportunità e che aiutino la ripresa del percorso scolastico. Favorire incontri di gruppo per la condivisione delle proprie esperienze di vita. Incontri con psicologi per favorire e rafforzare rapporti di fiducia</p>	
<p>Estensione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali della prevenzione della povertà educativa</p>	<p>Aperura di una ludoteca su Aprilia. Un cineforum a Cisterna di Latina e trasporti su cori e rocca massima</p>	
<p>Raccordo tra terzo settore, strutture caritative operanti nel territorio e Amministrazione Comunale. (Consulta, Protocolli di intesa, etc).</p>	<p>Approvazione da parte dell'amministrazione di una norma, prevista dalla legge 166/2016 (legge Gadda) che diminuisca la tassa sui rifiuti alle aziende aderenti in modo da favorire la lotta allo spreco, aiutando le persone bisognose e diminuendo in tal modo l'inquinamento ambientale.</p>	<p>Per la raccolta farmaceutica permanente occorrerebbe che l'Amministrazione Comunale, in accordo con referenti del Banco Farmaceutico e le farmacie aderenti al progetto, desse in dotazione a tali farmacie contenitori chiudibili in cui il farmacista possa depositare il farmaco donato per poi essere prelevato dalla associazione preposta. Tale associazione o tali associazioni aderenti si premureranno per distribuire alle</p>

		persone bisognose i suddetti farmaci con la guida di medici e farmacisti.
Sensibilizzazione della popolazione. Formazione personale sanitario		
Partecipazione all'UVM di personale Cad, servizio sociale asl e servizi sociali del Comune di appartenenza della struttura. Proposta di valutazione richiesta dal responsabile della struttura e valutazioni periodiche.	Potenziamento del servizio Adi nelle ore notturne in soggetti con fragilità socio-sanitarie e con rete familiare esigua e con caregiver disponibili parzialmente.	Attivazione servizi di trasporto che possano favorire, in sicurezza, il raggiungimento dei servizi sanitari sociali e di pubblica utilità nei soggetti affetti da deficit deambulatorio e sensoriale con rete familiare e sociale esigua